

Guida

CHRISTO VIVE

CHRISTUS
VIVIT



Comitato Organizzatore Locale
GMG Seoul 2027

In viaggio – Io, tu e tutti noi insieme

Tante volte, nella vita, perdiamo tempo a domandarci:

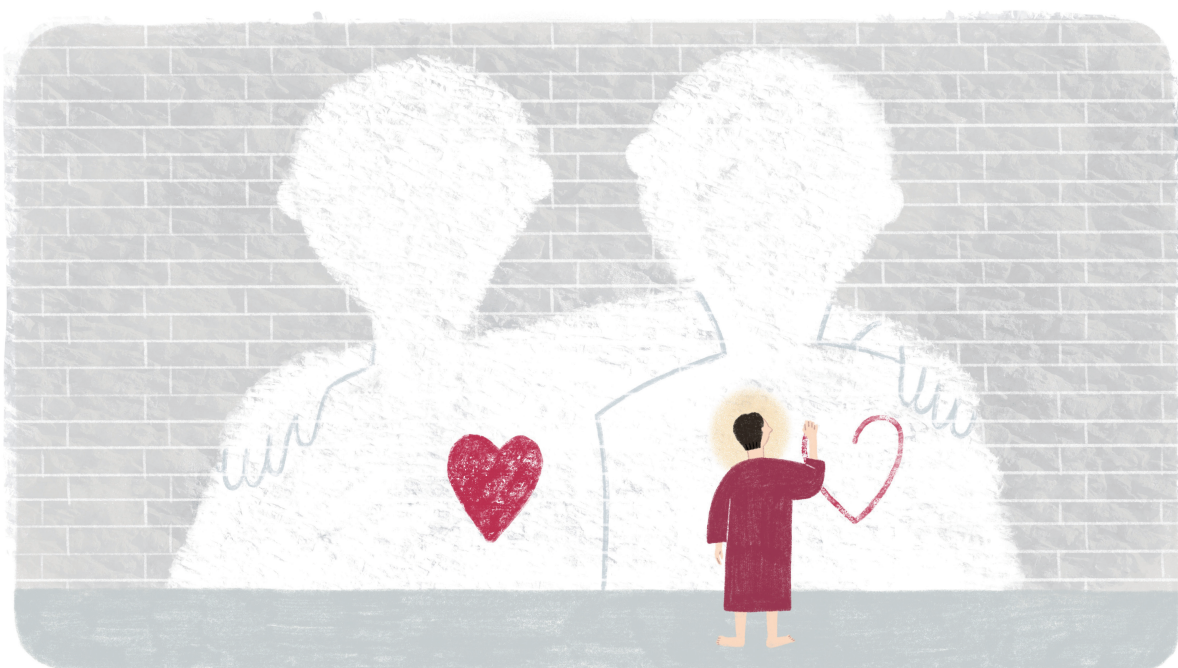
“Ma *chi* sono io?”.

Tu puoi domandarti chi sei tu e fare tutta una vita cercando chi sei tu.

Ma domandati:

“*Per chi* sono io?”.

Papa Francesco, *Christus Vivit*, n. 286





Piacere di conoscerti

Compilate la cartella del bingo per saperne di più su di voi e sui membri della comunità.

1. Scrivete le vostre risposte alle domande nella cartella del bingo.
2. Muovetevi liberamente, trovate persone con le vostre stesse risposte, annotate i loro nomi e barrate la casella corrispondente.
3. La prima persona che completa due righe grida "Bingo!".

.. B I N G O ..

Preferisci un caffè normale o un cappuccino? [] _____	Qual è la tua stagione preferita? [] _____	Di quale gruppo fai parte nella Chiesa? [] _____	Qual è il tuo personale momento di preghiera? [] _____
Qual è il tuo piatto preferito? [] _____	Qual è il tuo luogo preferito in chiesa? [] _____	Sei stato battezzato da adulto? [] _____	Qual è il tuo film o la tua serie preferita? [] _____
A che ora ti alzi durante la settimana? tra le 5 e le 9 del mattino [] _____	Qual è il tuo tipo di personalità? MBTI [] _____	Preferisci la montagna o il mare? [] _____	Hai ricevuto il sacramento della cresima? [] _____
Da quanto tempo non ti confessi? 1 mese / 3 mesi / più di 6 mesi [] _____	Nei giorni di riposo, rimani a casa o esci? [] _____	Quali sono i tuoi hobby? [] _____	Preferisci il vino bianco o rosso? [] _____



Tempo di lettura

Leggete attentamente il testo qui sotto. Durante la lettura, se un passaggio vi colpisce in modo particolare, fermatevi un attimo a riflettere. Scrivete qui di seguito ciò che vi ha colpito e spiegate perché vi ha colpito.

Sia in Oriente che in Occidente, è possibile ravvisare un cammino che, nel corso dei secoli, ha portato l'umanità a incontrarsi progressivamente con la verità e a confrontarsi con essa. È un cammino che s'è svolto, né poteva essere altrimenti, entro l'orizzonte dell'autocoscienza personale: più l'uomo conosce la realtà e il mondo e più conosce se stesso nella sua unicità, mentre gli diventa sempre più impellente la domanda sul senso delle cose e della sua stessa esistenza. Quanto viene a porsi come oggetto della nostra conoscenza diventa per ciò stesso parte della nostra vita. Il monito "conosci te stesso" era scolpito sull'architrave del tempio di Delfi, a testimonianza di una verità basilare che deve essere assunta come regola minima da ogni uomo desideroso di distinguersi, in mezzo a tutto il creato, qualificandosi come «uomo» appunto in quanto «conoscitore di se stesso».

Un semplice sguardo alla storia antica, d'altronde, mostra con chiarezza come in diverse parti della terra, segnate da culture differenti, sorgano nello stesso tempo le domande di fondo che caratterizzano il percorso dell'esistenza umana: *chi sono? da dove vengo e dove vado? perché la presenza del male? cosa ci sarà dopo questa vita?* Questi interrogativi sono presenti negli scrittisacri di Israele, ma compaiono anche nei Veda non meno che negli Avesta; li troviamo negli scritti di Confucio e Lao-Tze come pure nella predicazione dei Tirthankara e di Buddha; sono ancora essi ad affiorare nei poemi di Omero e nelle tragedie di Euripide e Sofocle come pure nei trattati filosofici di Platone ed Aristotele. Sono domande che hanno la loro comune scaturigine nella richiesta di senso che da sempre urge nel cuore dell'uomo: dalla risposta a tali domande, infatti, dipende l'orientamento da imprimere all'esistenza.

San Giovanni Paolo II, *Fides et Ratio* (Fede e Ragione), n. 1





Tempo di riflessione

☐ Chi sono “io”? Pensiamo e scriviamo le qualità che gli altri riconoscono in me, nonché i miei punti di forza e i miei talenti che solo io conosco.

☐ Gesù ci dice: “Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri” (Gv 13,34). Come afferma Gesù, siamo stati creati per amarci l'un l'altro ed è attraverso questo amore che troviamo la vera felicità. Quali relazioni abbiamo attualmente con gli altri? Che aspetto ha l'amore per gli altri nella nostra vita quotidiana? Prova a scrivere ciò di cui abbiamo bisogno per diventare un *io* che vive in armonia con gli altri.



○ **Pregiera di apertura**

Pregiera del Sinodo

○ **Condivisione e ascolto**

Tra le domande di “Riflettiamo insieme”, ciascuno sceglie un argomento che desidera condividere ed esprime le proprie riflessioni in relazione alla propria fede ed esperienza di vita (da 3 a 5 minuti a persona). Durante questo tempo, gli altri partecipanti ascoltano con cuore aperto e atteggiamento di attenzione.

○ **Ascoltare lo Spirito Santo I**

Dopo aver ascoltato la condivisione, prendiamo 3 minuti di silenzio e di preghiera per ascoltare ciò che lo Spirito Santo vuole dirci attraverso queste esperienze. Durante questo tempo, evitiamo di fare qualsiasi altra cosa (scrivere, sfogliare un libro, ecc.) per poterci concentrare completamente sull'ascolto dello Spirito Santo.

○ **Aprire il cuore a Dio e agli altri**

Tutti condividono (da 3 a 5 minuti a persona) ciò che li ha toccati profondamente nelle risonanze precedenti. Come percepiamo la presenza e l'azione di Dio in questo momento e cosa continua a risuonare in noi?

○ **Ascoltare lo Spirito Santo II**

Prendiamoci 3 minuti di silenzio per riflettere e discernere dove lo Spirito Santo ci sta conducendo in questo momento.

○ **Costruire insieme**

Riflettiamo insieme sui valori evangelici essenziali che ognuno di noi ha potuto discernere attraverso l'ascolto e la preghiera di oggi. Condividiamo idee e sforzi concreti da mettere in atto, individualmente o collettivamente, per applicarli nella nostra vita.





Unità nell'Eucaristia

Se possibile, è meglio a partecipare alla messa insieme dopo l'incontro, per confermare la nostra unità nell'Eucaristia. Se non è possibile partecipare alla Messa, si raccomanda di trascorrere un momento di silenzio davanti al Santissimo Sacramento per pregare e di recitare insieme la "Preghiera per i giovani", la preghiera ufficiale della GMG di Seul 2027. Se ciò non fosse possibile, si potrebbe concludere l'incontro recitando la "Preghiera per l'unità nell'Eucaristia" proposta di seguito.



Preghiera per l'unità nell'Eucaristia

Signore Gesù, presente nel sacramento dell'Eucaristia,
anche se in questo momento non possiamo riceverla
nella comunione sacramentale,
ti preghiamo con amore profondo e sincero.
Con il Cuore Immacolato e Santo della Vergine Maria,
Venga spiritualmente nei nostri cuori
e concedici la grazia di essere uniti in Te.
Siamo membri del Suo corpo,
che non dimentichiamo mai che siamo uniti a te,
e che possiamo sempre diventare strumenti
della tua gloria per il mondo intero.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Approvato da Arcivescovo Peter Soon-Taick, CHUNG, 18 febbraio 2025



Vai avanti

In primo luogo, rappresentiamo il contesto del cielo stellato nel buio e nel silenzio della notte. Non è solo per fedeltà ai racconti evangelici che lo facciamo così, ma anche per il significato che possiede. Pensiamo a quante volte la notte circonda la nostra vita. Ebbene, anche in quei momenti, Dio non ci lascia soli, ma si fa presente per rispondere alle domande decisive che riguardano il senso della nostra esistenza: chi sono io? Da dove vengo? Perché sono nato in questo tempo? Perché amo? Perché soffro? Perché morirò? Per dare una risposta a questi interrogativi Dio si è fatto uomo. La sua vicinanza porta luce dove c'è il buio e rischiarerà quanti attraversano le tenebre della sofferenza (cfr. Lc 1,79).

Papa Francesco, *Admirabile Signum* (Il segno mirabile), n. 4